

CONTINUAZIONI

Nel «triangolare» di canottaggio nelle acque di Castelgandolfo

Mondiali

dirigevano le partite dell'Inghilterra con i risultati che si sanno. Nella finale, poi, hanno prevalso gli inglesi e si sono state contestazioni sulla terza rete britannica (peraltro regolarissima) non vi è però dubbio che i padroni di casa abbiano meritato la vittoria. L'anno seguente trovandosi la strada spianata dalla «politica sportiva», ma poiché questo è avvenuto anche per i loro avversari, i conti, fatto sommato, tornano a non dare da pensare che il tradizionale «fair play» inglese sia andato a farsi benedire quando gli inglesi hanno sistemato le cose in modo che la loro squadra fosse quella che ripassava di più fra un incontro e l'altro; fosse l'unica a giocare sempre sullo stesso campo; ma è appunto per questo che all'ultimo, affermavamo di non aver visto una squadra la quale pienamente ci convincesse di essere la più degna del titolo.

Assente la Svizzera

La realtà del milionario football italiano è «esplosa» con la eliminazione degli uomini di Fabbri dal torneo di Londra, e per un paio di giorni tutti hanno gridato allo scandalo: i Mondiali, i titoli, i dirigenti, la stampa, persino i dirigenti federali e confederati per rivendicare miliardi dallo Stato (miliardi di danaro pubblico, anche di quei cittadini dei 4700 comuni che non hanno un solo campo sportivo dove mandare i figli a giocare a calcio a una palla i loro ragazzi).

Atletica record a Macerata

MACERATA, 31. La rappresentativa nazionale femminile di atletica leggera è stata battuta oggi a Macerata dalla Jugoslavia per 115-112. Nel corso delle gare, svoltesi alla statale «Italo Regina» sono stati battuti quattro primati nazionali: la Govoni, nei 400 m, ha ottenuto il tempo di 54"7, nuovo limite nazionale, (il primato precedente apparteneva alla stessa atleta in 54"9). Nel salto in lungo Mario Vittoria Trio ha stabilito il nuovo primato nazionale della specialità con m. 6,39 (il precedente m. 6,27 della stessa Trio). Negli 800 metri la jugoslava Nikolich, con il tempo di 2'34", ha battuto il primato jugoslavo da lei stessa detenuto con il tempo di 2'36". Il tempo ottenuto questa sera dalla Nikolich costituisce il secondo tempo mai fatto dell'anno. Nella stessa gara l'italiana Pigni, con il tempo di 2'72", ha migliorato il primato italiano della specialità da lei stessa fissato in 2'79".

Nuova conferma di Schollander

LOS ANGELES, 31. L'americano Don Schollander, il quale venerdì scorso ha stabilito il nuovo primato mondiale del m. 200 stile libero in 1'57"2, ieri ha realizzato la migliore prestazione mondiale dell'anno nella specialità dei m. 400 s.l. in 1'00"8, il m. 200 in 2'06"9, il m. 400 in 4'11"2. Lo statunitense è così avvicinato di 1"3 al suo primato mondiale stabilito nel corso dei giochi olimpici di Tokio nell'ottobre 1964. Il quattro volte olimpionico che ha battuto nell'ordine, Buckingham (4'16"1) e Charlton (4'16"9), ha dimostrato di essere in ottima forma, di poter migliorare ulteriormente nel corso della stagione e di essere in grado quindi di battere il suo limite sui m. 400 (4'12"2).

Beghetto eguaglia il record mondiale dei 500 m. lanciati

MILANO, 31. Campione del mondo di velocità professionisti, Beghetto, durante la riunione di ciclismo svolta questa sera al Velodromo Vigorelli, ha eguagliato con il tempo di 28"4, il primato mondiale sui 500 metri lanciati.

Ha vinto a Fucecchio il Gran Premio Kennedy

FUCECCHIO, 31. Fucecchio è in festa, ha il suo nuovo campione. Si chiama Ivano Bozzi, nato dodici anni fa a Torre, quando non corre in bicicletta lavora in una concessionaria di Santa Croce sull'Arno. È entrato per lo Sporting Club Piacenti di Fucecchio. Ivano Bozzi è il nuovo campione italiano di ciclismo esordienti UISP. Si è aggiudicato il gran premio Kennedy venerdì per il campionato italiano, battendo in volata il suo acerrimo rivale Piacenti.

Italia

vano un po'. Tuttavia, il giusto verdetto, infine, è arrivato: 1-0 per la Corea del Nord. In quell'istante, terminavano i sogni di conquista e di gloria, cullati con una presunzione che si è venuta dissolvendo negli occhi degli avvocati d'ufficio della Federazione, e quindi, dell'elemento incaricato di portare all'affermazione di un campione che veniva addirittura iscritto nel poker d'assi della «World Cup».

Atletica record a Macerata

MACERATA, 31. La rappresentativa nazionale femminile di atletica leggera è stata battuta oggi a Macerata dalla Jugoslavia per 115-112. Nel corso delle gare, svoltesi alla statale «Italo Regina» sono stati battuti quattro primati nazionali: la Govoni, nei 400 m, ha ottenuto il tempo di 54"7, nuovo limite nazionale, (il primato precedente apparteneva alla stessa atleta in 54"9). Nel salto in lungo Mario Vittoria Trio ha stabilito il nuovo primato nazionale della specialità con m. 6,39 (il precedente m. 6,27 della stessa Trio). Negli 800 metri la jugoslava Nikolich, con il tempo di 2'34", ha battuto il primato jugoslavo da lei stessa detenuto con il tempo di 2'36".

Beghetto eguaglia il record mondiale dei 500 m. lanciati

MILANO, 31. Campione del mondo di velocità professionisti, Beghetto, durante la riunione di ciclismo svolta questa sera al Velodromo Vigorelli, ha eguagliato con il tempo di 28"4, il primato mondiale sui 500 metri lanciati.

Ha vinto a Fucecchio il Gran Premio Kennedy

FUCECCHIO, 31. Fucecchio è in festa, ha il suo nuovo campione. Si chiama Ivano Bozzi, nato dodici anni fa a Torre, quando non corre in bicicletta lavora in una concessionaria di Santa Croce sull'Arno. È entrato per lo Sporting Club Piacenti di Fucecchio. Ivano Bozzi è il nuovo campione italiano di ciclismo esordienti UISP. Si è aggiudicato il gran premio Kennedy venerdì per il campionato italiano, battendo in volata il suo acerrimo rivale Piacenti.

Dal nostro inviato

FUCECCHIO, 31. Fucecchio è in festa, ha il suo nuovo campione. Si chiama Ivano Bozzi, nato dodici anni fa a Torre, quando non corre in bicicletta lavora in una concessionaria di Santa Croce sull'Arno. È entrato per lo Sporting Club Piacenti di Fucecchio. Ivano Bozzi è il nuovo campione italiano di ciclismo esordienti UISP. Si è aggiudicato il gran premio Kennedy venerdì per il campionato italiano, battendo in volata il suo acerrimo rivale Piacenti.

Ipica a Tor di Valle

Tor di Valle, 31. Ipica a Tor di Valle. Il pick wick è stato il cavallo preferito dai giocatori di biliardo. Il pick wick è stato il cavallo preferito dai giocatori di biliardo.

A Pick Wick il «Lido di Roma»

A Pick Wick il «Lido di Roma». Su tutte le distanze è a tutte le latitudini il «Globe Trotter» equino Pick Wick si fa rispettare. Anche per i «Lido di Roma», internazionale sui 2100 metri, l'allenatore di Kruser ha sottoposto alla grama e la «sabilità» del campione a quattro avversari, portando con disinvoltura la impegnativa distanza alla media di 1'18".

Giorgio Sgherri

Giorgio Sgherri. L'ordine di arrivo. Ivano Bozzi (Sporting Club Piacenti) che copre la distanza degli 84 km. in ore 223 alla media di km. 34; 2) Piacenti Giuseppe (Castel Fiorentino) a mezzogiorno; 3) Mugri Senio (Spezzie) a 10'; 4) Casellini Giovanni (Spezzie) s.l.; 5) Berni Vasco (Monteappone) a 2'; 6) Grullu Iorio (Pedale Modenese) s.l.; 7) Menghini Silvano (Castelflorentino) s.l.; 8) Maestri Giampiero (Parma) s.l.; 9) Levanti Leonardo (Virgilio) s.l.; 10) Berti Angelo (Reggio Emilia) a 24'.

totip

- 1. corsa: 1) Pickwick 2) Captain's Boy 2. corsa: 1) Patterson 2) Allerton 3. corsa: 1) Saffar 2) Polare 4. corsa: 1) Polare 2) Balan 5. corsa: 1) Accumoli 2) Vesteo 6. corsa: 1) Triplex 2) Triplexette

Pronta la squadra dei «dilettanti»

La decisione di Rimedio al termine del trofeo «Ferri» vinto da Pisauri

Per i campionati mondiali di ciclismo. Nel quarto giro (compiuto in 29'; risulterà il più veloce). Carbozza, Tendola, Frezza, Tosello, Girol, Franzoni, Pecchiola, Di Caterina, Collazzi, Benelli, attaccano sulla salita di Belmonte e guadagnano dieci secondi sul grosso; nel corso del quinto giro questo tentativo si esaurisce e prende consistenza un attacco di Bramucci. Al termine del quinto giro, Bramucci conduce con venti secondi di vantaggio su Tosello e Carbozza. Nel sesto giro, Bramucci è raggiunto da Sgarbozza, Frezza, Moncelli e Gattafano, i quali, al termine del giro, hanno venti secondi di vantaggio su Conti e Bozzi, e venticinque secondi sul gruppo.

Per completare il trionfo della Fracor di Levane, Mancini si è piazzato secondo, battendo nettamente in volata Reggi. Oggi Remo Corti, che della Fracor è l'appassionato ed esperto dirigente, più veramente considerarsi soddisfatto dei suoi ragazzi. Forse, dopo un trionfo così pieno, alla Fracor non faranno neppure caso della esclusione dal «club azzurro» di Mansini, che nelle due prove di selezione (domenica scorsa a San Nicola) ed oggi a Rieti si è piazzato terzo e secondo.

Se Pisauri è stato lo scaltro, furbo e potente dominatore della corsa, Luciano Frezza è stato la rivelazione. Gran parte della cronaca dei nove giri del circuito parla di questo giovanissimo dilettante della A.F. Roma. Il suo cedimento nel finale non può essere che una prestazione, tanto è vero che Rimedio ha espresso un lusinghiero apprezzamento di questo ragazzo e a settembre lo porterà in Messico per partecipare alle gare pre-olimpioniche.

Tosello che ha vinto il gran premio della montagna con largo margine di punti, quindi di Reggi, Sgarbozza, Bramucci, Scurti, Benedetti, Soldi sono i principali animatori della gara, oltre s'intende a Frezza ed al vincitore. Fra coloro che erano ritenuti sicuri azzurri alla vigilia di questa corsa, hanno detto Galvani e Pancerza. Rimedio senza esitazione ha tolto dalla nota. Scepolza oggi non ha avuto una giornata felice (nel finale il mal di gambe lo ha tradito) ed i sogni azzurri sono svaniti anche per lui.

L'organizzazione della corsa curata dalla Polisportiva Giornali con la collaborazione della Rinascente di Rieti, è riuscita perfettissima e Orlando Carboni, che della «Giornali» è il presidente, Castaldi e Toti, possono veramente essere annoverati fra i benemeriti del ciclismo nazionale.

La corsa si è svolta su un circuito di chilometri 20,500 tutto per nove volte per un totale di chilometri 184,500. Il percorso prevedeva, cinque chilometri di salita, tre chilometri di falso piano, una lunga discesa ed un tratto di pianura. In definitiva, un percorso meno duro del previsto.

Ed ecco alcuni cenni di cronaca: lo starter alle ore 8,25 ordina la partenza; i concorrenti sono 86. Degli iscritti più noti mancano all'appello Besaimo, Re, Santambrogio e Frattino.

Come domenica scorsa a Valle San Nicola, anche oggi, dopo la conclusione della gara, verrà praticato il controllo antidoping. Il primo giro (Km. 20,500 in 31') è caratterizzato da un allungo di Tosello e Scurti sulla salita di Belmonte (il cui traguardo è valido per il gran premio della montagna). Sulla Camaccia (dov'è situata la tribuna dell'arrivo) i due fuggitivi transitano con dieci secondi di vantaggio su Coloso e 22' sul grosso del gruppo guidato da Carbozza e Rota.

Per i campionati mondiali di ciclismo. Nel quarto giro (compiuto in 29'; risulterà il più veloce). Carbozza, Tendola, Frezza, Tosello, Girol, Franzoni, Pecchiola, Di Caterina, Collazzi, Benelli, attaccano sulla salita di Belmonte e guadagnano dieci secondi sul grosso; nel corso del quinto giro questo tentativo si esaurisce e prende consistenza un attacco di Bramucci. Al termine del quinto giro, Bramucci conduce con venti secondi di vantaggio su Tosello e Carbozza. Nel sesto giro, Bramucci è raggiunto da Sgarbozza, Frezza, Moncelli e Gattafano, i quali, al termine del giro, hanno venti secondi di vantaggio su Conti e Bozzi, e venticinque secondi sul gruppo.